

Introduzione alla serata

Aprono il programma Clara e Fanny, compositrici e pianiste del Romanticismo tedesco. La *Romanza Op.22 n.1* per violino e pianoforte (1853, Andante molto), di Clara Schumann è un *Lied* senza parole, in cui la melodia dolce e a tratti struggente del violino è sostenuta dal pianoforte che reitera la medesima figurazione di accompagnamento, tranne che nella parte centrale (animato) dove emerge in un vero e proprio dialogo con la voce solista. L'*Allegro molto* di Fanny Hensel nata Mendelssohn, in do minore, del 1844, è un pezzo caratteristico per pianoforte a quattro mani: le due parti si alternano nel ruolo di accompagnamento e di esposizione dei temi, giungendo anche a momenti dove non vi è gerarchia tra le voci, a favore del continuo intreccio tra le venti dita di chi suona. Carlotta Ferrari da Lodi, compositrice professionista, è un modello di tenacia femminile che, lottando contro avversità economiche e sociali, ottiene vasti riconoscimenti. Le *Sei melodie* per voce e piano (1856), lavoro giovanile, già mostrano i tratti peculiari della poetica della Ferrari: linea vocale dal carattere lirico e un accompagnamento pianistico che di volta in volta sorregge il canto, con ritmo incisivo, o interagisce quasi duettando con la voce. Il *Nocturne* di Lili Boulanger per violino (o flauto) e pianoforte, scritto intorno al 1911, si presenta come una *chanson* in tempo lento, con una brevissima introduzione pianistica, il cui motivo cullante avvolge il tema venato di malinconia; alla fine le note acute e filate del violino sfumano in un colore quasi evanescente. La parte centrale è un poco animata e resa intensa dalle figurazioni veloci e dai cromatismi. Probabilmente composte verso il 1890, le *Pièces Romantiques op.55* sono le sole composizioni di Cécile Chaminade per quattro mani. Romantique è qui sinonimo di "pezzo di genere", ispirato a immagini e soggetti cari all'Ottocento: la natura e l'esotismo. Melodie affascinanti,

Giulia Ferraro è laureata in canto e in scienze dei beni culturali; **Maurizio Tassoni**, diplomato in viola, è laureato in Musica elettronica. Entrambi approfondiscono ora i loro studi al biennio di *Discipline storiche, critiche e analitiche del Conservatorio di Milano*. La ricerca per "Diritto d'autrice" nasce nell'ambito del corso di *Storia delle forme e dei repertori dedicato al ruolo delle presenze femminili nell'Ottocento musicale* (docente: **Pinuccia Carrer**).

scrittura raffinata, eleganza delle linee sono alcune delle caratteristiche della scrittura pianistica di Cécile. *Primavera*, il primo della raccolta, associa il ritmo di barcarolle allo spirito del valzer, in una seducente freschezza pastorale. La *chaise à porteurs* (La portantina) trotta svelta sul ritmo imperturbabile del basso, mentre *Le Rigaudon*, che adotta le caratteristiche di una danza in tondo, chiude la raccolta con accenti popolareschi. Il *Trio op.18* di Francesca Nava D'Adda è una delle singolari proposte della compositrice che predilige la musica strumentale e da camera, genere tipico dell'area tedesca, in un'Italia dove a dominare era il grande teatro d'Opera. Con *L'aube naît et ta porte est close* Antonietta Untersteiner affronta il paragone con un colosso del melodismo italiano, Donizetti, il quale aveva anch'egli musicato il testo di Victor Hugo, intitolando però la sua aria da camera *Le crépuscule*. I *Tre canti da Saffo* per violino solo (1994) di Sonia Bo sono una sorta di moderni madrigalismi giocati attorno ad alcune note perno. Il secondo canto sfrutta le contrapposizioni timbriche determinate dall'uso dell'arco. Suoni al ponticello, alla tastiera e arco ordinario definiscono passaggi di colore timbrico lacerati da improvvisi sfoghi violenti in fortissimo, sforzato e pizzicato. In tutti e due i canti il gioco attorno agli intervalli definisce un campo armonico all'interno del quale la linea orizzontale passa dal flebile sussulto alla gestualità più dirompente. In *Solid Essence* (2015) Rachel Beja esplora le relazioni tra due violinisti, attraverso un dialogo serrato giocato attorno alle stesse note. La *Mazurka* di Wieniawski è il virtuosistico ma espressivo brano che Teresina Tua, detta "l'angelo del violino", presentava come bis al proprio pubblico.

Giulia Ferraro - Maurizio Tassoni

Biennio di Discipline storiche, critiche e analitiche della musica del Conservatorio di Milano

SUONI E PENSIERI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Lunedì 7 marzo 2016, Milano - Teatro Verdi, ore 20.30

DIRITTO D'AUTRICE

Impegno, ricerca, affermazione delle donne nella musica

PROGRAMMA

Clara Schumann (1819-1896)

Romanza Op.22 n.1 per violino e pianoforte

Fanny Hensel (1805-1847)

da *Drei Stücke* per pianoforte a quattro mani: n. 2, *Allegro Molto*

Carlotta Ferrari (1831-1907)

dalle *Sei melodie* per voce e pianoforte:

n. 5 *Son figliuola d'una fata*, n. 6 *Rondinella pellegrina*

Lili Boulanger (1893-1918)

Nocturne per violino e pianoforte

Cécile Chaminade (1857-1944)

da *Pièces Romantiques Op.55* per pf a quattro mani:

n.1 *Primavera* - n.2 *La chaise à porteurs* - n.6 *Rigaudon*

Francesca Nava D'Adda (1794-1877)

dal *Trio in Mi bemolle magg. Op.18* per pianoforte, violino e violoncello:

Preludio-Allegro maestoso

Antonietta Untersteiner (1846-1896)

L'aube naît et ta porte est close per voce e pianoforte

Sonia Bo (1960)

dai *Tre canti da Saffo* per violino solo: n. 2, n. 3

Rachel Beja (1984)

Solid Essence per due violini

Henryk Wieniawski (1835-1880)

Mazurka Op.19 n.2 per violino e pianoforte

Maria Laura Bertoli, soprano

Simonetta Heger - Stefania Mormone - Yuri Tsunekawa, pianoforte

Giovanna Polacco - Daniele De Vecchi - Giacomo Orlandi -

Maria Cecilia Villani, violino

Leonardo Fedrigotti, violoncello

Giulia Ferraro e Maurizio Tassoni ricerca storica

Elena Bellini letture

Impaginazione scenica: **Gian Luca Massiotta**

Laboratorio di ricerca del Conservatorio "G.Verdi" di Milano

ideato e coordinato da **Giovanna Polacco**

in collaborazione con il **milano'808 ensemble** e **SHOW & GROW**

Simonetta Heger *Pianoforte*

Pianista e clavicembalista, collabora stabilmente come solista al cembalo e continuista in orchestra con l'Ensemble "il Demetrio". Con un repertorio che va dal '600 alla musica contemporanea, ha tenuto concerti sia come pianista sia come cembalista, solista e in ensembles, in teatri e sale prestigiose in Italia, Belgio, Spagna, Svizzera, Stati Uniti. Ha registrato per la Radio Svizzera, la Radio Spagnola e più volte per la RAI. Ha inciso per le case Nuova Era, Concerto, Bel Air Music ed è autrice di vari articoli e pubblicazioni musicologiche.

Stefania Mormone *Pianoforte*

Da sempre impegnata nella musica da camera con grandi interpreti, ha ottenuto, sin dagli esordi della sua carriera, uno straordinario successo a livello internazionale, in particolare nel lungo sodalizio artistico con il violinista Sergej Krylov. Numerose tournées in Europa ed oltreoceano l'hanno proiettata anche nella dimensione solistica, offrendole molte opportunità di esibirsi sia in recital, sia con prestigiose orchestre. Radio e televisioni internazionali l'hanno frequentemente invitata a registrare le sue esecuzioni, documentandone lo spessore interpretativo.

Giovanna Polacco *Violino*

Allieva di Paolo Borciani, si diploma a pieni voti al Conservatorio di Milano e si perfeziona con L.Kogan e H.Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma, alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona in duo violino-pianoforte. Ottiene premi in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "M.Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera "V.Gui". Membro stabile del gruppo strumentale Dèdalo Ensemble e fondatore del Milano'808 Ensemble, partecipa a importanti Festival e Stagioni Musicali quali Milano Musica, Biennale di Venezia, Concerti del Quirinale, MITO settembre musica.

Nota: Simonetta Heger e Stefania Mormone sono entrambe docenti di Pratica e Lettura pianistica al Conservatorio G. Verdi di Milano. Giovanna Polacco è titolare della cattedra di Violino e del corso di Prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea presso il medesimo istituto.

Pinuccia Carrer *Storica della musica*

Docente di *Storia della musica* al Conservatorio di Milano, rivolge le sue ricerche al Settecento e alle donne musiciste, con pubblicazioni, seminari, partecipazione a convegni e concerti (stabile la collaborazione con l'Associazione musicale *Kairòs*). Con Barbara Petrucci ha curato l'edizione critica delle musiche per tastiera di Teresa Agnesi, ricostruendone il catalogo, e il libro *Donna Teresa Agnesi compositrice illustre (1720-1795)*. Ne *Le lombarde in musica...* ha scritto di Carlotta Ferrari da Lodi, Francesca Nava d'Adda e dell'arpista Antonietta Banfi, in *Viva V.E.R.D.I* di Cristina Trivulzio di Belgiojoso, negli atti dedicati a Andrea Maffei, pagine di "Note femminili nella Milano del 1800". Autrice della base-dati *Presenze femminili nel Fondo Nosedà della Biblioteca del Conservatorio*, dal 2008 fa parte del Comitato d'onore internazionale della Fondazione Adkins-Chiti: Donne in musica.



Hausmusik al femminile nei salotti di fine Ottocento

Maria Laura Eligia Bertoli *Soprano*

Si sta specializzando in musica vocale da camera presso il Conservatorio G. Verdi di Milano con il soprano Daniela Uccello. Ha vinto l'edizione 2014 del Concorso "Richard Wagner Stipendienstiftung" indetto dall'Associazione Wagneriana di Milano in collaborazione con il Bayreuther Festspiele. Tra i suoi ultimi impegni più rilevanti: i concerti presso il Circolo Filologico Milanese, il Museo del 900' di Milano, il Museo Bagatti Valsecchi, la Casa Armena di Milano per l'Associazione Kreisleriana e i concerti presso gli Amici del Loggione del Teatro Alla Scala.

Yuri Tsunekawa *Pianoforte*

Nata a Nagoya, Giappone. Ha studiato pianoforte in Germania con Yumi Sekiya, per poi tornare in Giappone e studiare musicologia alla Kunitachi College of Music. Dopo essersi laureata ha iniziato a collaborare con vari cantanti, compagnie operistiche, ensemble vocali e direttori d'orchestra. E' stata maestro collaboratore in numerose produzioni operistiche giapponesi che sono state premiate nel 2013. Da Settembre 2014 si è trasferita in Italia per specializzarsi ulteriormente come Maestro collaboratore presso il Conservatorio G. Verdi di Milano.

Daniele De Vecchi *Violino*

Violinista, diplomato presso il Conservatorio G. Verdi di Milano sotto la guida di Giovanna Polacco, dove frequenta attualmente il biennio di specializzazione, ha partecipato a numerose masterclass con maestri quali Eva Bindere, F. Manara, E. Onofri, A. Ferrari, Ilya Grubert. Ha suonato in orchestra e in varie formazioni cameristiche in numerosi festival in Italia e all'estero, spaziando dalla musica barocca a quella contemporanea.

Giacomo Orlandi *Violino*

Nato a Como nel 1996, ha iniziato lo studio del violino all'età di cinque anni sotto la guida del M° Uri Chameides. All'età di 14 anni si esibisce come solista nel concerto in la minore di Bach con l'orchestra Arenzano Classica diretta da M.Pisoni. Ha partecipato a manifestazioni musicali quali MI-T, 'Concerti nel chiostro' del Conservatorio di Milano e "Le mani Sapienti" al Castello Sforzesco di Milano. Diplomatosi brillantemente nel 2015, frequenta il corso accademico di 2° livello presso il Conservatorio di Milano nella classe del M° Gabriele Baffero.

Maria Cecilia Villani *Violino*

Nata a Milano nel 2001, frequenta il corso pre-accademico di violino presso il Conservatorio G. Verdi di Milano nella classe della prof.ssa Giovanna Polacco e, contemporaneamente, il Liceo scientifico Leonardo da Vinci Vincitrice di premi in Concorsi nazionali (Rho, Esta Cremona), ha partecipato a concerti per il Festival MITO (Torino e Milano) e si è più volte esibita nell'ambito di manifestazioni musicali presso il Conservatorio di Milano, il Teatro Verdi, il Museo del Novecento, City Life.

Leonardo Fedrigotti *Violoncello*

Nato nel 1997 da una famiglia di musicisti, studia violoncello dall'età di nove anni al Conservatorio di Milano, prima con il M° D. Beltrami e poi con il M° M. Ronchini, nella cui classe frequenta attualmente il nono corso. Premiato in concorsi d'esecuzione come solista e in formazioni da camera, ha suonato in varie orchestre e ha preso parte all'incisione di vari CD. Ha recentemente partecipato come solista all'incontro di Liliana Segre con gli studenti al Teatro Arcimboldi nella Giornata della Memoria 2016. Suona regolarmente in duo con la madre Francesca Rivabene.

Elena Maria Bellini, *voce narrante*

Attrice milanese, recita in ruoli primari portando in scena numerosissimi lavori tra i classici del repertorio brillante e drammatico ed è cofondatrice negli anni '90 della prima *Compagnia Stabile del Teatro Giallo*. Recita in serie TV di Canale5 e RaiDue e, per il cinema, nei ruoli di coprotagonista per la regiadi D. Argento, con Elio Germano e di F. Comencini, con Luca Zingaretti. Partecipa spesso come lettrice ad appuntamenti culturali e come voce narrante a spettacoli teatrali e musicali.